

Comunicato Stampa Ottobre 2020

L'Ente Parco Ticino Lago Maggiore è partner del Progetto LIFE, un interessante progetto partito il 1° ottobre 2020 che andrà a tutelare il Pelobate Fusco Insubrico. Si tratta di un progetto da oltre 5 milioni di euro, finanziato per il 75% dall'UE, che vede la partecipazione di molti enti per la tutela di questo piccolo anfibio, partecipano infatti: Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e Lago Maggiore, Parco Ticino, Fondazione Cariplo, Snam Rete Gas S.p.A, Parco Pineta Appiano Gentile-Tradate, Città Metropolitana di Torino, Enti di Gestione delle Aree Protette Po Torinese e del Parco Paleontologico Astigiano, Istituto Delta e Eleade Società Cooperativa.

Dunque una partnership molto ampia per lo scopo comune di salvaguardare la vita e l'habitat di questo rospo bruno rossastro caratterizzato da pupille verticali. Questo animale si trova infatti in una situazione di pericolo estinzione, ma in provincia di Varese, nel sito Natura 2000 "Paludi di Arsago", esiste ancora una popolazione in un buono stato di conservazione e con la riqualificazione di aree umide questo anfibio potrebbe incrementare notevolmente la sua densità di popolazione sul territorio della Pianura Padana. In aggiunta alla tutela della vita e dell'ambiente naturale del pelobate fosco si otterrà anche un beneficio indiretto per altre specie animali e vegetali derivanti dalla riqualificazione di determinate aree.

Il progetto ha preso il via a inizio ottobre e si concluderà alla fine del 2026 con un budget totale di 5.215.092 euro con un contributo UE pari a 3.909.739 euro. Durante il periodo previsto si svolgeranno attività di conservazione come interventi di ripristino e miglioramento delle zone umide già esistenti oltre che la creazione di nuovi siti idonei per riproduzione e ripopolamento all'interno dei 14 Siti Natura 2000 identificati. L'Ente Parco Ticino Lago Maggiore ha in capo lavori sulla lanca di Cameri oltre che attività di comunicazione e formazione. La realizzazione di lavori di questa tipologia permette la creazione di un'area umida dinamica, da area umida permanente si è creata una zona dinamica, come se fosse una risaia. La Lanca di Cameri sarà oggetto di interventi di ingegneria naturalistica con installazione di paratia regolabile, allo scopo di trasformare la lanca in una zona a sommersione periodica, idonea per la riproduzione del *P.f. insubricus*. Questo anfibio si riproduce infatti in zone umide di carattere temporaneo, dove non sono presenti predatori di girini, come pesci o larve di libellula. Contestualmente all'intervento di sistemazione verranno eseguite azioni per contrastare le principali minacce per la conservazione degli anfibi e per favorire il rafforzamento della specie *P.f. insubricus*. L'efficacia degli interventi sarà verificata attraverso monitoraggi sullo stato di conservazione della popolazione di *P.f. insubricus* effettuati prima e dopo i lavori. Importante sarà anche il coinvolgimento della popolazione rivolgendosi soprattutto ai più piccoli mediante il contatto con le scuole con *Summer School* e stage. Si coinvolgono inoltre gli agricoltori per aumentare la riuscita del progetto.

